

RASSEGNA STAMPA

23 - 25 maggio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

24/05/2020 La Tribuna di Treviso	4
Parco Legrenzi via al percorso senza le barriere	
23/05/2020 Il Gazzettino - Rovigo	5
Il nuovo terminal dei hus cerca l'accordo e 3 milioni	

ANBI VENETO.

2 articoli

IL PROGETTO

Parco Legrenzi via al percorso senza le barriere

MONTEBELLUNA

Approvato il progetto di fattibilità per realizzare un percorso senza barriere architettoniche nel parco Legrenzi. Il parco c'è, ha bisogno però di un percorso interno vero e proprio e di un collegamento con quello che fiancheggia il parco del consorzio Piave lungo via Santa Maria in Colle. E così la giunta municipale ha deciso di realizzarlo se arriveranno contributi dalla Regione che coprano in parte i costi previsti.

Si tratta del parco Legrenzi, uno dei parchi in centro storico, collocato tra la sede del consorzio Piave, la scuola media "Papa Giovanni XXIII" e il palazzetto Legrenzi. La delibera prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche lungo il percorso interno, ma si tratta in pratica di realizzare un percorso vero e proprio in mezzo al verde. «Un percorso - precisa il sindaco Marzio Favero – che si colleghi in sicurezza poi a quello ricavato lungo via S. Maria in Colle di fianco al parco del consorzio Piave, utilizzato soprattutto dai ragazzi delle scuole». Di là infatti passano soprattutto i ragazzi della vicina scuola media,



Un percorso in un parco

che ospita circa 500 alunni e quindi l'intento principale dell'amministrazione comunale è di mettere in sicurezza il collegamento tra il parco Legrenzi e il percorso lungo via S. Maria in Colle.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato elaborato dagli uffici interni e approvato giovedì dalla giunta. Prevede un costo di 52 mila euro e per realizzarlo il Comune di Montebelluna ha deciso di partecipare al bando regionale di sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale che non superino i 200 mila euro di spesa. Se al Comune arriverà una parte del finanziamento dalla Regione, la giunta municipale provvederà poi a finanziare la restante parte. -

E.F.



Il nuovo terminal dei bus cerca l'accordo e 3 milioni

►Il sindaco Gaffeo al lavoro con Rfi per ottenere l'area ex scalo merci ►Il piano, in ballo da decenni, punta a creare anche un grande parcheggio

TRASPORTI

ROVIGO Costerà dai 3 ai 4 milioni di euro la collocazione della stazione dei bus da piazza Cervi all'ex scalo merci della stazione ferroviaria. Il piano rientrerà nella riorganizzazione del trasporto pubblico locale, in corso tra Provincia e Comune.

«È stato avviato un dialogo con Rfi per l'area dell'ex scalo merci - conferma il sindaco Edoardo Gaffeo - l'idea è quella di spostare la stazione delle corriere, attualmente in piazza Cervi, di fronte alla chiesa della Commenda, collocandola accanto alla stazione dei treni».

LUNGA VICENDA

Un maxi progetto in ballo da decenni la cui realizzazione dipenderà dall'accordo tra Comune e le Fs proprietarie dell'area. Un'ipotesi potrebbe essere quella di fare rientrare il piano del nuovo terminal del trasporto urbano ed extraurbano, all'interno dello stesso bando della riorganizzazione del trasporto pubblico locale. «Era già stato fatto un progetto nel 2013 - spiega Gaffeo - non è però integralmente attuabile in questo contesto. Non possiamo pensare di realizzare un parcheggio sotterraneo. Il nostro obiettivo è realizzare un terminal in base alle esigenze della città. Non possiamo basarci su progetti relativi ai servizi di trasporto urbano di una metropoli. Sarà comunque una stazione strutturata e non solo delle pensiline in un piaz-

SERVIZI E PARCHEGGI

Accanto alla nuova stazione dei bus sorgerà anche un parcheggio a disposizione dei pendolari. A interessarsi dello spostamento, dopo la caduta della giunta Bergamin, era stato il commissario prefettizio Nicola Izzo che rivisitò un accordo, ri-



STAZIONE I sopralluoghi all'ex scalo merci fatti lo scorso dicembre, usando anche dei pullman

salente a 17 anni fa, tra Comune, BusItalia e l'allora Ferrovie dello Stato, che prevedeva proprio in quell'area lo spostamento del terminal di bus e corriere. Il tavolo rispolverò l'idea dei progettisti Alessio Pipinato e Alessandro Massarente che prevedeva, oltre alla realizzazione della nuova autostazione delle corriere, anche un parcheggio scambiatore e la messa a punto di passaggi e connessioni pedonali in sicurezza, un'ampia zona

IL PRIMO CITTADINO: «STIAMO LAVORANDO ANCHE AL PIANO DELLA MOBILITÀ CHE INTERESSA PURE LE BICICLETTE» di sosta per le biciclette con un completo riassetto della viabilità ciclabile e pedonale, e alcuni interventi privati finalizzati a rivitalizzare una zona della città in stato di degrado e abbandono. L'iter era stato avviato anche con la penultima legislatura comunale, ma è stato interrotto nel 2016 in seguito alla decisione del Comune che scelse di presentare nel bando Periferie del Governo, la riqualificazione dell'ospedale Maddalena. Sempre nel 2016 il progetto della nuova stazione delle corriere ottenne anche i pareri necessari a procedere con la fase esecutiva, con il via libera di vigili del fuoco, Soprintendenza, Ulss 5, Consorzio di bonifica e Regione. Ora Gaffeo ha riavviato il dialogo con Rfi per la realizzazione della stazione degli autobus sempre negli spazi dell'ex scalo merci. Il progetto iniziale è stato però ridimensionato, optando per un parcheggio non interrato che permetterà la realizzazione di circa 250 posti auto.

PIANO PER LA MOBILITÀ

«Entro fine anno - spiega il primo cittadino - dovremmo arrivare alla riorganizzazione del trasporto pubblico locale che tra l'altro doveva essere portata a termine qualche anno fa. Comune e Provincia sono ancora in deroga in attesa di un piano per la gestione di autobus e bus che verrà affidato, tramite bando, a un unico gestore. Determinante sarà anche il nuovo piano del traffico che ridisegnerà la viabilità cittadina anche sul fronte dei collegamenti con la stazione ferroviaria e il centro storico, che coinvolgerà la mobilità lenta, come appunto biciclette e monopattini».

Roberta Merlin